

Il Prof. Emilio De Domenico è stato per lungo tempo uno dei più assidui e partecipativi soci dell'AIOL, alle cui attività ha sempre contribuito con intensità e passione.

Di Emilio serbo tanti bellissimi ricordi. Ho avuto, infatti, il piacere e la fortuna di condividere con lui tanti momenti di crescita personale e di confronto sui temi delle sue e delle mie ricerche, e non solo.

Emilio De Domenico è stato mio professore di Idrobiologia e Piscicoltura all'Università di Cagliari. Quando faceva lezione, sempre per rispetto togliendosi con ieratico gesto dal capo la "coppola" che ne contraddistingueva i tratti di "vero siciliano", gli facevo tante di quelle domande da apparirgli certamente fastidioso. La mia era passione per gli argomenti che toccava e lui, avendolo capito, sopportava, con la pazienza e la calma che lo contraddistinguevano, la mia irruente invadenza.

Nel tempo, da docente si è trasformato in un personale sostenitore e in una persona a me assai cara. Quando ho fatto il mio lungo percorso nella Governance di AIOL l'ho sempre avuto vicino con consigli, parole e fatti. Emilio ha sempre fatto di tutto per essere presente ai Congressi dell'AIOL e mi ha personalmente dato sempre il suo pieno sostegno, spronandomi con affetto e convinzione.

Ma ben più di tutto ciò, ho potuto costruire negli anni con Emilio un rapporto che, benché limitato dalla distanza tra le "nostre" due isole, mi ha portato a poterlo considerare un amico.

Ho incontrato l'ultima volta Emilio qualche mese fa a Messina, quando ci lasciammo con la reciproca promessa di ritrovarci a casa sua, dove voleva ospitare me, mia moglie e i miei due ragazzi per una vacanza sulle rive del suo amato Stretto. Mai avrei pensato che non ne avremmo avuto la possibilità, perché ci ha lasciato prima e troppo presto.

Emilio, che il mare, al quale hai dedicato tanto, ti culli tra le sue onde.

A Mariolina e alle figlie un accorato abbraccio.

Antonio Pusceddu